

<b>LETTERA</b>	1029
Denominazione	Giuseppe Tropeani a Giuditta Pasta
Data di stesura	5 ottobre 1820
Data di ricezione	
Regesto	L'amico Giuseppe Tropeani risponde ad una lettera di Giuditta, dicendosi felice di aver ricevuto sue notizie, augurandole successi per prossimi lavori e riportandole saluti di amici comuni.
Trascrizione	<p>Trieste, li 5 ottobre 1820</p> <p>Pregiatissima e ottima &lt;am&gt;ica, le cose sospirate riescono sempre gradite, perciò niente di più caro poteva giungermi della gentilissima vostra dei 26 sfugito, la quale m'affreto riscontrare con tutto il genio. Sono tanto sensibile per l'interesse che prendete sulla salute della misera mia madre, quanto sono dolente per non potervi dire sin ora nessun miglioramento. Il fortunato esito della <i>Sposa fedele</i> notomi già da lungo per mezzo della compiacente signora madre e de' fogli pubblici, mi procurò quel indicibile piacere, che solo sente il vero amico. Questo mi si rinovò dal momento che lessi la predeta vostra che me lo conferma. Mi è dolce il sperare un uguale esito nel Sargino di Per<sup>1</sup> ossia (Baffi?), ed i miei voti sono da lungo diretti per questo: se v'interessa che io prenda parte un'ist&lt;a&gt;nt&lt;e&gt; prima alla vostra gloria, non esiterete informarmi del successo. Avete tutta ragione d'esercitarvi in scherma, se volete in parte assicurarvi la preziosa vostra vita, giacché io sono &lt;dec&gt;iso di sfidarvi a prima occasione, se continuerete lasciarmi sì a lungo senza preziosi vostri caratteri, come faceste s&lt;in&gt; ora. Vivente, presentai i vostri saluti a tutti gl'amici, i quali fecero gran piacere a tutti e, segnatamente al furibondo consigliere Bajardi, essi m'imposero di porgervi i loro più affettuosi, compresi quelli del amico Speranza; aggiun&lt;se&gt; di dirvi mille galanterie distinte per le quali lascio voi stessa interprete, che siete ornata di tanti bei doni. Alla Clelia mando milioni di bacci, con voi poi devo limitarmi con desiderio che aggradiate in ogni tempo le sincere (prove) del più vivo attaccamento col quale passo a segnarmi con tutto affetto vostro sincero Giuseppe Tropeani. Salutatemi Pacini, padre e figlio.</p> <p>Annotazioni sul verso All'ornatissima signora Giuditta Pasta, celebre virtuosa di canto (C.?) di Dora grossa di rimpetto la flotta inglese, Turino</p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Tropeani
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Trieste
Note generiche	La lettera presenta uno strappo nel margine superiore
Collocazione	CA 4311 - 10493
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

<sup>1</sup> Dovrebbe essere Paër